

Matteo Gamba in Europa con Renault e Balbosca

Dopo un 2009 in cui è si è visto in azione soltanto in qualche gara spot, Matteo Gamba ha già pronto il programma per la stagione entrante. Il forte pilota bergamasco si dedicherà al trofeo europeo organizzato da Renault riservato alle Clio R3. Gamba gareggerà con la vettura di Balbosca con alle note Emanuele Inglesi. La serie prevede sei gare in tutta Europa con unico appuntamento italiano rappresentato dal Rally 1000 Miglia. Dopo diverse stagioni passate a calcare gli scenari delle gare nazionali, per Matteo Gamba era arrivato il momento di fare il salto di qualità passando a disputare un campionato continentale. Prova d'apertura sarà nientemeno che il prestigioso Rally di Montecarlo, che è valido anche per l'Irc.

Scarpellini dalla pista ai rally con il Trofeo Twingo

È tornato ai rally in occasione della Ronde Città dei Mille Pierre Scarpellini, dopo otto anni di intensa attività in pista nelle competizioni di durata. Ha disputato la gara di casa, è proprio il caso di dirlo visto che abita a Selvino, con la Fiat Grande Punto diesel della Gamma Racing Technology e, con alle note la debuttante Silvia Artusato, ha ottenuto il lusinghiero risultato della vittoria di classe. Visto il ritrovato feeling con i rally, ora Scarpellini vorrebbe tornare a calcare più assiduamente le scene rallistiche e per questo sta valutando la possibilità di prendere parte ad un trofeo monomarca. Con tutta probabilità lo si vedrà impegnato nel corso della stagione nel Trofeo Twingo R2 ed in alcune importanti gare di durata in pista.



RALLY FOR FUN

Ha vinto Caffoni

Con la partecipazione a tre rally lombardi ed al rally di casa il pilota ossolano Davide Caffoni si è aggiudicato l'edizione 2009 dello speciale trofeo Rally for fun. La vittoria di Caffoni è arrivata al termine di una stagione ricca di soddisfazioni con tre vittorie di classe al Rally dei Laghi, al Rally Prealpi Orobiche ed allo Sprint dell'Ossola, ed un terzo posto al Trofeo Valtellina. Piazza d'onore per il comasco Alessandro Brutti e terzo gradino del podio per il valtellinese Marco Ganesini.

Bergamo forma commissari

La delegazione sportiva dell'Automobile Club di Bergamo organizza nel prossimo mese un corso per commissari di percorso. Quanti fossero interessati possono rivolgersi all'Ufficio Sportivo, telefonando al numero 035/285916 oppure inviando una mail all'indirizzo: officialidigara@acibergamo.it

Ricordiamo che il gruppo degli ufficiali di Bergamo è uno dei più apprezzati per la professionalità con cui presta servizio. Fiore all'occhiello del gruppo è la costante presenza al Rally di Sardegna, fino alla scorsa edizione valida per il campionato mondiale rally.

20 RIGHE CON MARCO GIANESINI

Specializzato nei rallysprint

Sei uno specialista dei rallysprint. Quanti nei hai disputati? E quanti nei hai vinti?

«Ne ho corsi circa una quarantina un po' dappertutto. Di vittorie ne ho colte circa una decina».

Il successo più bello?

«È stato nel 2005 in Valle d'Intelvi. Si iniziava con una prova spettacolo il sabato sera dove sono partito subito alla grande caricatissimo. È stato il secondo trionfo in assoluto ed il primo fuori casa. Bellissimo».

Ed il rallysprint più bello?

«Ce ne sono diversi. Che mi piacciono, in particolare, sono quello di Bobbio, il Valle Versa in provincia di Pavia ed anche l'ultimo che ho disputato nel Vicentino».

Come vedi l'abolizione a partire dal 2010 dei rallysprint?

«La cosa non mi fa certo piacere. Gli sprint erano strutturati in modo da contenere le ricognizioni e le prove e si poteva fare tutto in poco tempo, gara compresa. Erano l'ideale per chi, per correre, deve rubare tempo e risorse alla famiglia ed al lavoro».

Ti piacciono le ronde?

«No, non molto. Vanno bene se devi provare la vettura. Non trovo stimolante e divertente fare tutti i passaggi sulla stessa prova. Pur con un chilometraggio limitato lo sprint ti dava la possibilità di disputare prove diverse ed in alcuni casi belle anche se corte».

Come affrontavi tatticamente un rallysprint?

«In gare corte devi subito partire con il coltello tra i denti. Devi aggredire la prova fin dal primo metro perché se aspetti, anche poco, devi già rincorrere. Al via della speciale d'apertura ero pronto a dare il meglio per cercare di portarmi subito in testa. A quel punto potevi scegliere se continuare ad attaccare o cercare di amministrare».

Non amo le ronde. Trovo noioso fare sempre la stessa prova

